



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 79 del 11/03/2014

Oggetto:

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 (art. 1, commi 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190) - approvazione

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici del mese di marzo, alle ore 15:00 nella Residenza Comunale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti:

1	BRANDONI	GOFFREDO	SINDACO	Presente
2	ROSSI	CLEMENTE	Vicesindaco	Presente
3	ASTOLFI	MATTEO	Assessore	Presente
4	MARCATILI	FABIO	Assessore	Presente
5	MONDAINI	RAIMONDO	Assessore	Presente
6	SIGNORINI	STEFANIA	Assessore	Presente

Presenti: 6 Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Graziani Angela.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Brandoni Goffredo nella sua qualità di Sindaco ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale
ad iniziativa del Sindaco

OGGETTO: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 (art. 1, commi 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190) - Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTE:

-la delibera di Giunta n. 102 in data 26 marzo 2013, con la quale è stato individuato il responsabile della prevenzione della corruzione presso il Comune di Falconara M.ma, nella persona del Segretario Generale (delibera trasmessa alla Prefettura di Ancona con nota prot. n. 17274 del 24/4/2013);
-la delibera di Giunta n. 437 in data 19/11/2013 con la quale è stato individuato il Responsabile della Trasparenza nel Comune di Falconara Marittima, nella persona del Dirigente comunale con incarico di Vice Segretario Generale;
-la delibera di Giunta n. 190 in data 13 maggio 2013, con la quale, nelle more della approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Intese da adottarsi in sede di Conferenza Unificata, sono state adottate le "*Prime Misure in materia di prevenzione della corruzione*" e, ciò, sulla scorta delle indicazioni in tal senso fornite tanto dall'ANCI, quanto dalla CIVIT;

PRESO ATTO:

-dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata il giorno 24 luglio 2013, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190 del 2012, in ordine alle modalità con cui gli enti territoriali avrebbero dovuto dare attuazione alle disposizioni anticorruzione;
-del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica previa sottoposizione a procedura di consultazione;
-dei seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione individuati dal detto PNA:
> ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
> aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
> creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

ATTESO che, con le intervenute Intese in Conferenza Unificata e con l'intervenuta approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A. -, sono cessati gli effetti giuridici della sopra specificata deliberazione di Giunta n. 190/2013 "*Prime Misure in materia di prevenzione della corruzione*";

CONSIDERATO che, per espressa previsione di legge, il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

CONSIDERATO che:

-ai sensi dell'Art. 1 comma 9 della L. n. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

-l'art 1, comma 8, della legge n. 190/2012 riconduce alla competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione la proposta di Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

ATTESO che, secondo quanto contenuto nelle direttive di cui alla sezione 2^a del P.N.A., il **P.T.P.C.** al fine di realizzare una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, deve essere coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, in primo luogo, con il Piano delle Performance e deve essere strutturato come documento di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse;

CONSIDERATO che, in linea con quanto stabilito dalla legge 190/2012 e dal P.N.A., il **P.T.P.C.** si articola nei seguenti **AMBITI**:

- SOGGETTI** che concorrono alla prevenzione della corruzione: autorità di indirizzo politico; responsabile della prevenzione della corruzione; referenti per la prevenzione per il settore di rispettiva competenza; tutti i Dirigenti per il settore di rispettiva competenza; il Nucleo di valutazione; l'Ufficio Procedimenti disciplinari; tutti i dipendenti dell'amministrazione; i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione;
- AREE DI RISCHIO**: quelle già individuate nel comma 16 dell'art. 1, della legge 190/2012 ed, eventualmente, quelle ulteriormente individuate nell'amministrazione;
- MISURE OBBLIGATORIE ED ULTERIORI**: vengono indicate le misure previste obbligatoriamente dalla legge 190 e dal P.N.A., nonché quelle ulteriori, ossia facoltative, con indicazione della tempistica e del



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

collegamento con l'ambito "SOGGETTI" in relazione all'imputazione di compiti e responsabilità;

□ **TEMPI E MODALITA' DEL RIASSETTO:** sono indicati i tempi e le modalità di valutazione e controllo dell'efficacia del P.T.P.C. adottato e gli interventi di implementazione e miglioramento del suo contenuto;

□ **PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA' (P.T.T.I.):** deve essere delineato coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti dal DLgs. n. 33/2013 con le aree di rischio, in modo da capitalizzare gli adempimenti posti in essere dall'amministrazione;

□ **COORDINAMENTO CON IL PIANO DELLE PERFORMANCES:** gli adempimenti, i compiti e le responsabilità inseriti nel P.T.P.C. devono essere inseriti nell'ambito del ciclo di gestione delle performances; al fine di supportare le amministrazioni e gli enti, il P.N.A. fornisce in allegato strumenti e supporti tecnici in materia di:

- Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione (Allegato 1);
- Aree di rischio (Allegato 2);
- Elenco esemplificativo delle misure ulteriori (Allegato 3);
- Elenco esemplificativo dei rischi specifici (Allegato 4);
- Valutazione del livello di rischio (Allegato 5);
- Principi per una efficace gestione del rischio (Allegato 6);
- Tavole sintetiche delle misure;

VISTA la deliberazione n. 425 in data 14 novembre 2013, con cui questa Giunta, in forza di tutto quanto contenuto nella parte motiva della deliberazione medesima, ha disposto di:

"IMPEGNARSI fattivamente sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità, assumendo tali temi - capisaldi della legge 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione - come principi guida della propria azione politica sui quali sensibilizzare l'intera organizzazione comunale e la collettività amministrata;

INTEGRARE il Piano delle Performance 2013-2015 con:

- *il tema strategico: Prevenzione corruzione amministrativa*
- *l'obiettivo strategico: Politiche improntate ai temi dell'etica, dell'integrità, della legalità*
- *l'azione strategica: Elaborazione e gestione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;*

INTEGRARE il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il seguente Obiettivo Gestionale comune a tutti i dirigenti e al Segretario Generale: Svolgimento e completamento delle attività propedeutiche alla stesura del PTPC, elencate nei sottostanti indirizzi;

DARE ATTO che, con le intervenute Intese in Conferenza Unificata e con l'intervenuta approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A. -, sono cessati gli effetti giuridici della sopra specificata deliberazione di Giunta n. 190/2013 "Prime Misure in materia di prevenzione della corruzione";

FORMULARE i seguenti indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Falconara Marittima:



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e lo svolgimento delle attività ad esso propedeutiche hanno luogo a cura del Responsabile della Prevenzione e con il coinvolgimento personale di tutti i Dirigenti del Comune di Falconara, nonché con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative;
- alla predisposizione del P.T.P.C. concorre, altresì, nell'ambito di competenza, il Nucleo di Valutazione;
- le attività propedeutiche alla stesura del P.T.P.C., ovvero:
 - Individuazione aree di rischio
 - Mappatura dei processi a rischio
 - Analisi dei processi
 - Individuazione, analisi e ponderazione dei rischi per ciascun processo
 - Trattamento del rischioverranno svolte utilizzando il modello elaborato, sulla base dei contenuti del P.N.A., nell'ambito del progetto FORMEZ PA "Interventi mirati al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione locale e centrale" e relativo Corso ottobre/novembre 2013 (II^a edizione) per Responsabili della prevenzione della corruzione delle Regioni e degli EE.LL., al quale ha partecipato anche il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Falconara Marittima;
- con atto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è costituita una specifica struttura - task force multidisciplinare -, idonea a coordinare le attività di analisi e di sistematizzazione dei risultati, così composta:
 1. Dirigente responsabile della Trasparenza e della Integrità;
 2. n. 3 unità di personale in servizio nella Segreteria Generale;
 3. n. 4 unità di personale titolare di Posizione Organizzativa, una per ognuno dei Settori organizzativi dell'Ente;
 4. il Comandante del Corpo della Polizia Municipale;
- l'individuazione del personale di cui ai precedenti punti 2. e 3. è effettuata - autonomamente e su base fiduciaria - dal Responsabile della prevenzione della corruzione, previa verifica della insussistenza di cause di incompatibilità e assicurando, in ogni caso, la periodica rotazione delle persone stesse;
- dovranno essere attuate forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, e si dovrà tener conto dell'esito della consultazione in sede di elaborazione del Piano e di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

- in sede di prima stesura, il Piano di Prevenzione dovrà coprire il periodo 2013/2016 e, conseguentemente, dovrà esporre anche le iniziative e le misure di prevenzione poste in essere durante l'annualità 2013;
- in sede di prima stesura del Piano di Prevenzione, quali aree a più elevato rischio di corruzione su cui effettuare la mappatura, l'analisi e la valutazione dei processi e dei rischi specifici, nonché l'indicazione delle misure di mitigazione del rischio, verranno prese in considerazione quelle già individuate dall'art. 1, comma 16, della L.190/2012 e, in un'ottica di work in progress, fin dal primo scorrimento annuale del documento pluriennale, l'individuazione delle aree a rischio verrà sviluppata sulla base del contesto del Comune di Falconara Marittima";

VISTA la successiva propria deliberazione n. 464 in data 28 novembre 2013, di approvazione della Scheda dettagliata dell'obiettivo 2013 relativa allo svolgimento, entro il 31 dicembre 2013, delle attività propedeutiche alla stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Falconara Marittima;

PRESO ATTO che:

-con nota prot. n. 48894 del 22/11/2013, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha costituito una **task force** comunale con funzioni di coordinamento e sistematizzazione dei risultati delle attività collegate alla individuazione delle aree di rischio di corruzione, alla mappatura dei processi a rischio, all'analisi dei processi, alla individuazione, analisi e ponderazione dei rischi per ciascun processo ed al trattamento del rischio;

-nell'ultima parte del mese di novembre e nel mese di dicembre 2013, sono state svolte da tutti i dirigenti e tutte le UOC, sotto la direzione del Responsabile della prevenzione della corruzione, con il coordinamento del funzionario della segreteria Generale dr. Luca Giacometti e con il supporto dei componenti della *task force* come sopra costituita, le seguenti attività propedeutiche alla stesura del PTPC:

1. Identificazione aree di rischio;
2. Identificazione, analisi e ponderazione dei processi a rischio;
3. Identificazione, analisi e ponderazione dei rischi per ciascun processo;

-la metodologia utilizzata per le suddette attività è stata quella indicata dal PNA - Allegato 1 -, basata sui Principi e linee guida UNI ISO 31000:2010;

-con riferimento all'attività di "Identificazione aree di rischio", i soggetti coinvolti in tale attività hanno individuato la seguente ulteriore area di rischio, oltre a quelle individuate dall'art. 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012:

> Erogazione trattamento economico accessorio.

CONSIDERATO che:

-i processi a rischio individuati all'interno di ciascuna area sono quelli di cui all'allegato 2 del PNA, nonché i seguenti, individuati con il



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

coinvolgimento dei dirigenti dell'ente e della *task force* appositamente costituita, nonché delle singole UOC, all'interno dell'area ulteriore "Erogazione trattamento economico accessorio":

- Definizione criteri di erogazione risorse decentrate;
- Individuazione dipendenti destinatari delle risorse decentrate;
- Liquidazione risorse decentrate.

-a ciascun processo, in sede di *task force*, sono state associate le Unità Organizzative Complesse - UOC - (livello intermedio della struttura organizzativa dell'ente) interessate e, per alcuni processi (relativi alle Aree A ed E sopra elencate), l'associazione ha riguardato i soli Uffici dirigenziali;

PRESO ATTO che:

-per ciò che concerne i *rischi specifici all'interno di ciascun processo*, sono stati identificati quelli di cui all'Allegato 3 del PNA, nonché i seguenti, individuati con il coinvolgimento dei dirigenti dell'ente e della *task force* appositamente costituita nonché delle singole UOC:

- abuso nel rilascio di permessi a costruire o autorizzazioni senza rispettare l'ordine cronologico delle istanze;
- abuso nel rilascio di autorizzazioni paesaggistiche e/o permessi di costruire per telefonia senza rispettare l'ordine cronologico delle istanze;
- erogazione di contributi in misura superiore al dovuto;
- accesso ad agevolazioni/riduzioni tributarie a soggetti non aventi diritto;
- applicazione esenzioni/riduzioni servizi a domanda individuale a soggetti non aventi diritto;
- erogazione contributi economici in favore di persone non in condizioni di disagio;
- definizione criteri non legati ad esigenze organizzative previste nei documenti di programmazione;
- favorire dipendenti destinatari risorse non in relazione alla loro effettiva prestazione lavorativa;
- liquidazione e pagamento di indennità non spettanti.

-a seguito dell'individuazione dei processi e dei rischi specifici si è proceduto ad un'analisi e ponderazione dei medesimi al fine di individuarne il livello di rischio;

-si è poi proceduto al trattamento del rischio attraverso l'identificazione e predisposizione delle *misure* idonee a neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione;

-per l'individuazione delle misure idonee si è proceduto preliminarmente a:

- Identificare, sulla base delle informazioni contenute nel PNA - allegato 1 -, le misure obbligatorie;
- Identificare misure ulteriori, tenendo presente anche l'elencazione esemplificativa contenuta nel PNA - allegato 4;
- Verificare quali misure fossero già esistenti nell'ente e quali fossero da predisporre.



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

-all'esito di tali attività propedeutiche, sono state individuate le MISURE di PREVENZIONE del RISCHIO di CORRUZIONE da applicare nel Comune di Falconara Marittima in relazione ai processi ed eventi a rischio più elevato (*medio, medio-alto e alto*);

VISTA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 elaborata dal *Responsabile per la prevenzione della corruzione* (Segretario Generale d.ssa Angela Graziani) con il supporto del funzionario della Segreteria Generale dr. Luca Giacometti, del restante personale della Segreteria Generale, dei Dirigenti, dei titolari di posizione organizzativa e, per la Sezione IV "Piano Triennale della Trasparenza e della Integrità", del funzionario d.ssa Gabriella Stampati;

DATO ATTO che di tale Piano triennale formano parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- 1) classifica del livello del rischio dei processi (allegato 1);
- 2) classifica del livello di rischio specifico - individuazione eventi rischiosi (allegato 2);
- 3) il codice di comportamento di amministrazione del Comune di Falconara Marittima approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 21/01/2014 (allegato 3);

CONSIDERATO che, tra le misure di prevenzione ivi individuate vi è anche l'adozione del codice di comportamento di amministrazione del Comune di Falconara Marittima, previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, come misura obbligatoria all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione

DATO ATTO che, con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 21/01/2014, si è provveduto ad approvare il suddetto codice di comportamento;

CONSIDERATO che, in seduta del 27 gennaio 2014, è stato effettuato il confronto del Responsabile della prevenzione con i componenti del Nucleo di Valutazione, sulla parte della bozza di PTPC avente riflessi sul Piano delle performance e sul Piano dettagliato degli obiettivi;

DATO ATTO che la bozza di PTPC:

- al fine di consentirne la consultazione pubblica, è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 31.01.2014, con contestuale pubblicazione di apposito avviso informativo della possibilità di formulare, entro il giorno 14.02.2014, osservazioni e/o proposte da parte dei cittadini del Comune, delle imprese presenti sul territorio comunale, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di categoria, delle altre amministrazioni pubbliche, i *mass media* ed ogni altro soggetto portatore di interesse;

- è stata inoltrata, a mezzo posta elettronica, al Sindaco, ai Consiglieri comunali, agli Assessori, a tutti i dipendenti del Comune, nonché ai componenti del Nucleo di valutazione e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti;



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

COSTATATO che, al riguardo, sono pervenute le osservazioni in atti a firma di Previati Paolo, Severini Bruno, Principi Libero, Amici Fabio e che le stesse, in sede di stesura definitiva del piano, sono state valutate ed in parte accolte con l'aggiunta, nella scheda n. 13 relativa alla misura "Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile", delle seguenti attività da compiere per l'attivazione e l'applicazione della misura stessa:

- svolgimento, in ciascuno degli anni 2015 e 2016, di almeno una giornata della trasparenza per la diffusione del contenuto del piano comunale anticorruzione e delle attività poste in essere per la sua attuazione e, nell'anno 2014, di almeno una giornata nel secondo semestre;

- svolgimento nel corso dell'anno 2015, in collaborazione con le competenti autorità scolastiche, del procedimento elettorale per l'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, in applicazione del Regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 10/05/2007, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Comunale;

DATO ATTO che, per ciò che concerne le restanti proposte migliorative del PTPC, delle stesse, in applicazione del principio di gradualità nello sviluppo delle misure di prevenzione della corruzione, si terrà conto nella rielaborazione annuale del documento triennale;

VISTA, per ciò che concerne l'individuazione dell'organo competente ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la delibera n. 12, in data 22 gennaio 2014, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), ove viene espresso l'avviso che, fatta salva una diversa previsione adottata dal singolo Ente nell'esercizio del potere di autoregolamentazione, la competenza ad adottare tale Piano sia da attribuire alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento previsto dal Piano Nazionale tra il PTPC ed i documenti di programmazione;

FATTO CONSTARE che, relativamente al Piano Triennale 2014/2016 per la Trasparenza e l'Integrità, lo stesso ai sensi dell'art. 10, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 33/2013 costituisce apposita Sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e, precisamente, la Sezione IV;

CONSIDERATO, infine, che:

- il PTPC, ad intervenuta approvazione da parte della Giunta comunale, sarà pubblicato sul sito istituzionale, link dalla homepage "amministrazione trasparente" nella sezione ventitreesima "altri contenuti", nonché link dalla homepage "anticorruzione", a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato;

- il PTTI, costituente la sezione IV del PTPC, verrà altresì pubblicato separatamente, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, sul sito istituzionale nella sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità", secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con comunicato in data 27/01/2014;

DELIBERA



Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Le premesse formano parte integrante della presente deliberazione e si intendono qui riportate;

1. Di approvare l'allegato "Piano Triennale 2014/2016 per la Prevenzione della Corruzione" (PTPC - 2014/2016), unitamente ai seguenti suoi allegati:

- 1) classifica del livello del rischio dei processi (allegato 1);
- 2) classifica del livello di rischio specifico - individuazione eventi rischiosi (allegato 2);
- 3) il codice di comportamento di amministrazione del Comune di Falconara Marittima approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 21/01/2014 (allegato 3);

dando atto che il Piano triennale 2014/2016 per la trasparenza e l'integrità (PTTI 2014/2016) è contenuto nell'apposita sezione IV del medesimo PTPC 2014/2016;

2. Di far constare che:

- l'attivazione, il perfezionamento, l'applicazione di ciascuna misura prevista nel PTPC, quali risultano in ognuna delle n. 23 Schede ivi contenute, sono, con efficacia dalla data di esecutività della presente delibera di Giunta, OBIETTIVI GESTIONALI di ognuno degli anni ricadenti nel PTPC medesimo e che tali 23 Schede costituiscono, pertanto, il I° stralcio del generale Piano Dettagliato degli Obiettivi che andrà ad approvarsi unitamente al PEG;
- il grado di raggiungimento degli anzidetti obiettivi gestionali coincidenti con le misure di prevenzione della corruzione sarà, secondo il *Sistema di misurazione e valutazione* vigente nell'Ente, misurato e valutato dai competenti organi relativamente a tutte le strutture e a tutti i dipendenti (personale con qualifica dirigenziale e personale delle categorie) nelle Schede delle singole misure individuati come "responsabili".

3. Fatto constare altresì che, secondo quanto previsto dalla legge 190/2012, dal Codice di comportamento nazionale approvato con D.P.R. n. 62/2012 e dal Codice di comportamento di amministrazione (art. 8) approvato con delibera di Giunta comunale n. 10 /2014, il dipendente è tenuto a rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione e in particolare:

- rispetta le prescrizioni contenute nel piano della prevenzione della corruzione;
- collabora con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in base a quanto da questi richiesto, per tutte le attività e azioni finalizzate al contrasto e prevenzione della corruzione;
- fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala in via riservata al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione, di cui sia venuto a conoscenza.



Comune di Falconara Marittima
(*Provincia di Ancona*)

4. Di disporre affinché:

- il PTPC, ad intervenuta esecutività della presente delibera di Giunta che lo approva, venga pubblicato, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, sul sito istituzionale comunale, link dalla homepage "amministrazione trasparente", nella sezione ventitreesima "altri contenuti", nonché link dalla homepage "anticorruzione";
- il PTTI, costituente la sezione IV del PTPC, venga altresì, come stralcio del PTPC, pubblicato separatamente, a tempo indeterminato sino a revoca o sostituzione con un Piano aggiornato, sul sito istituzionale nella sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità", secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con comunicato in data 27/01/2014

5. di disporre affinché:

- del contenuto del sopra approvato PTPC venga diffusa la conoscenza tra tutto il personale comunale e dello stesso venga data informazione agli organismi partecipati dal Comune di Falconara Marittima;
- il PTPC 2014/2016 venga trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica nel rispetto delle modalità indicate dal Dipartimento medesimo con comunicato in data 30/01/2014, nonché alla Prefettura di Ancona;

6. di dare atto che, ai sensi del punto 3. dell'Intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali in sede di Conferenza Unificata, l'obbligo di comunicazione del PTPC alla Regione si intende assolto mediante pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Comune;

7. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990, è GIACOMETTI LUCA e, limitatamente al "Piano Triennale della Trasparenza e della Integrità", costituente la sezione IV del PTPC, è STAMPATI GABRIELLA.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra estesa proposta di deliberazione;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000;

Ritenuta la suddetta proposta meritevole di accoglimento, così come presentata;

Ad unanimità di voti;

DELIBERA



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

di approvare la sopra estesa proposta di deliberazione, il cui dispositivo è da ritenersi qui integralmente trascritto.



Comune di Falconara Marittima
(Provincia di Ancona)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Graziani Angela

IL SINDACO
F.to Brandoni Goffredo

Per estratto conforme al suo originale e per uso amministrativo.

lì, 17-03-2014

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28-03-2014

- 1) (X) Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000)
- 2) () In quanto dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000)

lì, _____

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)

A T T E S T A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per i quindici giorni consecutivi previsti per legge dal 17-03-2014 al 01-04-2014.

lì, _____

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Del Fiasco Daniela)